

Moie, la preside salva la recita sulla Natività

Talita Frezzi

«**L**a recita di Natale non si cancella». Patrizia Leoni, dirigente dell'istituto di Moie, corregge

le maestre che avevano proposto di non far svolgere ai bimbi della materna la recita. **a pagina 40**

Moie, la preside corregge le maestre «La recita di Natale? Non si cancella»

Allarme rientrato nella scuola d'infanzia. La dirigente Leoni: «Tradizione nel segno dell'inclusione»

MAIOLATI SPONTINI La recita di Natale si farà, la tradizione sarà rispettata nel segno dell'aggiungere e non del togliere, cioè nel segno dell'inclusione. E' ferma la posizione della dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Carlo Urbani di Moie Patrizia Leoni, chiarita la polemica venutasi a creare quando alcuni genitori, ricevuto il verbale di intersezione (strumento con cui la scuola dialoga con le famiglie) hanno lanciato l'allarme sulla cancellazione della recita di Natale per i bimbi della scuola dell'infanzia Rodari.

Errore in buona fede

In realtà si trattava di una proposta avanzata da due insegnanti per spiegare la Natività singolarmente nelle classi evitando una drammatizzazione collettiva, includendo invece dei cori natalizi in italiano e inglese, per chiudere la manifestazione con l'arrivo di Babbo Natale. «Una proposta di cui si doveva ancora discutere - precisa la dirigente - sono convinta della buona fede delle intenzioni delle maestre che hanno assunto una decisione unilaterale per manifestare rispetto ai bambini stranieri e concludere

così un percorso di inclusione avviato nei mesi scorsi. Ma i genitori, allarmati, invece che attendere l'iter di confronto, hanno lanciato l'allarme sulla stampa».

Da Moie scoppia il caso, che investe anche il mondo politico. Su Twitter interviene Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia: «prima era "discriminatorio" il crocifisso, poi il presepe, ora le recite di Natale. Ma sono i bimbi a sentirsi offesi». Il sindaco di Maiolati Spontini Tiziano Consoli, era pronto addirittura a manifestare la sua contrarietà nella giunta di lunedì.

«Da tempo la scuola ha avviato un percorso di condivisione e di dialogo con i genitori - spiega la dirigente - questa iniziativa unilaterale delle insegnanti, per quanto rispettabile non è condivisibile da parte mia. Inclusione significa aggiungere, non togliere. La festa di Natale si farà, se i genitori mi avessero lasciato il tempo di analizzare la proposta e confrontarmi con il verbale di intersezione sotto mano, non avrei mai firmato una festa che non garantisse l'inclusione di tutti i bambini. La festa si farà con la rappresentazione», pre-

cisa la dirigente, descritta come collaborativa, disponibile all'ascolto e di grande attenzione ai suoi 1200 ragazzini distribuiti in 8 plessi. Ne è convinta il sindaco di Poggio San Marcello Giuseppina Spugni e lo conferma Tiziano Consoli, il quale aggiunge che «Moie ha una alta tradizione di valori, senso di inclusione, spirito di accoglienza. Vanno ricompattati i rapporti tra scuola e famiglie». Il sindaco di Castelplanio Fabio Badiali invece parla con i fatti: nella scuola di Macine a fronte dell'incidenza del 31% dei bambini stranieri, si è attivato un corso di italiano per i genitori cui si sono iscritti in 65, per lo più mamme. «Solo così possono integrarsi davvero», chiude Badiali.

Il polverone politico

Prima che la preside facesse rientrare l'allarme, correggendo le due insegnanti, il caso aveva sollevato in mattinata un gran polverone. I consiglieri regionali e i parlamentari della Lega delle Marche hanno scritto al direttore regionale dell'ufficio scolastico, giudicando la proposta di sopprimere la recita «inaccettabile», mentre il Se-



natore Paolo Arrigoni (sempre della Lega) chiedeva che le insegnanti tornassero sui loro passi. All'ora di cena, nonostante la preside avesse fugato ogni timore, anche l'intervento su Facebook del leader della Lega Matteo Salvini: «Come si fa ad essere così scemi? Giù le mani dai bambini e dal Natale». Ovviamente più sobrio, nella sua presa di posizione pro-recita, il

Garante regionale dei diritti, e Andrea Nobili: «Impedire ai bambini di una scuola dell'infanzia di fare la recita di Natale mi pare un errore e, per questo, spero che gli insegnanti tornino sui loro passi». Ci ha pensato la preside, a correggere lo svare.

Talita Frezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La proposta delle due
insegnanti che ha
preoccupato i genitori
non era stata esaminata**



Peso: 1-3%, 40-44%